



Direzione Didattica Statale

PRIMO CIRCOLO



Termini Imerese



Ministero Dell'istruzione, Dell'università E Della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

DIREZIONE DIDATTICA STATALE I CIRCOLO

VIA MAZZIERE 90018 TERMINI IMERESE - TEL 091 8113191 / 091 8112527

E-MAIL pae09300v@istruzione.it pae09300v@pec.istruzione.it

Sito web : www.primocircolotermini.edu.it

CODICE UNIVOCO UFFICIO UFGNF2 - C.F. 87000850823

CODICE IBAN IT 04 T 05216 43640 000008005171 C/C POSTALE 12997904

INTEGRAZIONE al POF a.s.2019/2020

dettata dall'emergenza Covid-19

Approvato dal collegio dei docenti in data 14/05/2020

Sommario

1. Introduzione
2. Didattica a distanza
3. Obiettivi della didattica a distanza
4. Riferimenti e news dal ministero dell'Istruzione
5. Scuola dell'infanzia
6. Scuola primaria
7. Percorsi inclusivi
 - 7.1 Alunni con disabilità, DSA e BES non certificati
8. Progettazione quindicinale
9. Valutazione
10. Aspetti organizzativi

1 Introduzione

Questo documento costituisce integrazione al PTOF e intende sostenere l'operato quotidiano dei docenti della nostra scuola attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti.

Prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con le alunne e gli alunni di scuola dell'infanzia e primaria promuovendo la didattica a distanza (DAD) al fine di mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione e per non interrompere il percorso di apprendimento.

2 Didattica a distanza

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi.

Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene in presenza in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Con il termine "**didattica a distanza**" si intende l'insieme dell'attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un *device* tecnologico tipo il computer, il tablet, il cellulare e la rete Internet.

Il ministero, considerato il prolungarsi dell'emergenza sanitaria, invita le scuole a promuovere la didattica a distanza, che, come già detto, può comportare l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, da usare con consapevolezza e con attenzione costante all'età dei bambini e al contesto.

La Didattica a distanza deve trovare la sua possibilità di realizzazione coniugandosi con la "**didattica della vicinanza**": ciò vuol dire ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie o tempo familiare a disposizione sia comunque con noi. Didattica della vicinanza è perciò incoraggiamento; restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa), che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita; recupero della dimensione relazionale della didattica; accompagnamento e supporto emotivo. **Didattica della vicinanza** è anche condivisione di strategie e materiali con i colleghi e le colleghe; è spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail e *Meet*; è

disponibilità a rendere pubblici alcuni nuovi spunti didattici affinché altri ne possano fruire; è aderire a iniziative che ci interrogano sul senso umano del nostro agire come persone di scuola.

Didattica della vicinanza è il coltivare le relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie e un filo comunicativo di senso.

3 Obiettivi della DAD

L'obiettivo principale della DAD è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'istituto, nel Piano di Miglioramento e nel Patto di corresponsabilità tra la scuola e la famiglia:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di **ciascun alunno**, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento **dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di **impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva** e legalità
- adeguamento della didattica grazie all'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente **ambienti digitali flessibili** e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte
- valorizzazione delle **risorse professionali** presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso **un'azione di motivazione e di formazione**

4 Riferimenti e news dal ministero dell'Istruzione

- Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (documento pdf) *Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*
- [Sezione dedicata alla didattica a distanza](#) (link alla sezione)
- L'inclusione via web (link alla sezione)
- Atti e norme (link alla sezione)

5 Scuola dell'infanzia

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

I docenti della scuola dell'infanzia devono continuare a mantenere vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine attraverso i rappresentanti di classe e i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età. A questo proposito, si consiglia di evitare l'uso di schede che, oltre ad essere decontestualizzate, rischiano di essere prevalentemente riproduttive, senza generare processi significativi di apprendimento e richiedendo stampe o fotocopie che le famiglie spesso non sono in grado di effettuare.

Il primo obiettivo è promuovere momenti di vicinanza: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino. Particolare significato potrà avere la prosecuzione delle audio/letture e video/letture da parte delle maestre. Attività di tipo ludico ed esperienziale o percorsi di tipo osservativo, manipolativo o rappresentativo (tipo la realizzazione di disegni, semplici costruzioni, ecc.), possono consentire di dare un significato particolare a queste giornate, creando anche le premesse per la condivisione di queste esperienze e l'attesa per il momento della restituzione in ambito scolastico.

Ulteriore momento di vicinanza, ad alto tasso emotivo, potrà essere l'organizzazione periodica di qualche momento in ambiente *Meet*, magari con i genitori vicini, data l'età dei bambini. Il vedersi e l'ascoltarsi, quindi, come momento per ritrovarsi e sentirsi insieme. Il tutto,

naturalmente, con la delicatezza del mantenere i contatti, anche telefonici, con chi non potrà essere presente, e con il rispetto a ogni situazione familiare, a volte difficile e a noi non sempre nota.

La scuola dell'infanzia della nostra istituzione, coadiuvata dal team dell'innovazione, si è impegnata a creare classi virtuali sulla piattaforma WeSchool, come già accade per la scuola primaria, non soltanto per tenere traccia delle attività eseguite da ogni bambino, ma anche in vista del nuovo anno scolastico, poiché non si ha ancora certezza del rientro a scuola a settembre.

6 Scuola Primaria

Per la scuola primaria occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie nello svolgimento dei compiti assegnati.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La scuola primaria, che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede alla nostra direzione didattica la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato ma il più possibile coerente e condiviso a livello di classi parallele.

Non esiste perciò un protocollo valido per tutti, se non la messa disposizione, come opportunità, di strumenti e ambienti che andranno declinati tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati e delle singole necessità proprie della singola interclasse e classe.

In particolare, in questo ordine di scuola, soprattutto nelle prime classi, occorre prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, non mediate da device tecnologici.

Va infatti rilevato (e ciò vale anche per i servizi all'infanzia) come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile, mantenuta anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali. (Nota Miur n. 279 dell'8 marzo 2020)

Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono invitati a mantenere e consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto.

La direzione didattica ha deciso che le azioni didattiche e gli incontri live avranno luogo nella piattaforma e-learning WeSchool.

7 Percorsi inclusivi

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

L'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana della sezione/team di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe, partecipa a eventuali incontri Meet. Simmetricamente il docente di sezione/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri alunni, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

7.1 Alunni con disabilità, DSA e Bes non certificati

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

Per tutti gli alunni che si trovino in difficoltà socio-economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, ha attivato le procedure per assegnare, in comodato d'uso, tutti i devices presenti nella dotazione scolastica.

8 Progettazione quindicinale

La progettazione quindicinale, pur tenendo conto di quanto già definito a livello di curricolo d'istituto formulato ad inizio anno scolastico, deve puntare alla realizzazione di un "curricolo dell'essenziale" con preciso riferimento ai nuclei fondanti, ovvero i fondamentali delle discipline.

Nel documento devono essere riportati gli adattamenti introdotti a seguito dell'attivazione della didattica a distanza.

Si dovranno indicare i materiali di studio che verranno proposti, quali ad esempio, libro di testo in formato anche digitale, schede interattive, materiali prodotti dall'insegnante, visione di filmati didattici e di intrattenimento, documentari, lezioni registrate e/o condivise dal canale You Tube.

9 Valutazione

L'adozione della didattica a distanza, secondo modalità, canali e strumenti diversi, costituisce la pratica adottata da tutto il personale docente, in questo periodo di sospensione delle lezioni in presenza: resta da valutare il miglior modo di somministrare verifiche e di procedere ad una valutazione formativa più che sommativa dei processi di insegnamento-apprendimento.

Il processo di verifica e valutazione deve, quindi, essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza:

- non possiamo pensare che le modalità di verifica possano essere le stesse in uso a scuola,
- qualunque modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto a quello cui siamo abituati,
- nell'impossibilità di controllo diretto del lavoro, si deve tener conto della partecipazione agli incontri, della capacità di lavorare con gli altri in modo costruttivo anche in modalità on line, del progresso nell'acquisizione di conoscenze tramite l'integrazione con strumenti digitali.

Il fine è quello di non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma di cambiare il paradigma.

La modalità valutativa può svolgersi in asincrono e/o sincrono; in asincrono con compiti, preferibilmente autentici e collaborativi, attraverso Weschool, oppure in sincrono preferendo e valutando anche le interazioni con il docente e i compagni durante le video/lezioni.

Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari e bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo formativo. In questo senso la valutazione espressa sarà comunque positiva perché terrà conto soprattutto del processo e non degli esiti. La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza deve tener conto, infatti, non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale. Si ribadisce che questa

appendice al POF potrebbe subire modifiche in relazione alle indicazioni che dal Ministero dell'Istruzione verranno emanate in materia di verifica e valutazione, fermo restando la volontà, nella scuola primaria, di valutare tenendo conto dell'intero percorso formativo di ogni singolo bambino, che comunque si conclude nel quinquennio e non può certo riassumersi nei tre mesi di didattica dell'emergenza. E quanto appena detto è tanto più vero per la valutazione del bambino disabile, o con BES e DSA, per il quale lo scopo principale della DAD è quello di fortificare il senso di appartenenza e tenere viva la scambievolezza comunicativa e relazionale con le famiglie.

La nostra istituzione valuterà l'impegno e la partecipazione degli alunni alla DAD attraverso specifico riferimento nella Scheda di Valutazione del II Quadrimestre.

10 Aspetti organizzativi

In riferimento alla normativa di natura emergenziale DL 18/03/2020 art. 73 e Nota 279 dell' 8-03-2020 relativa alla sospensione delle riunioni in presenza degli organi collegiali, la nostra istituzione ha aderito alla piattaforma G.Suite che mette a disposizione dei docenti numerosi strumenti. Attraverso l'attivazione di un account di posta elettronica (nome e cognome@primocircolotermini.edu.com) non solo per tutti gli insegnanti, ma anche per i genitori rappresentanti di classe e dei membri del Consiglio di Circolo, è stato possibile poter svolgere le riunioni degli organi collegiali in video conference determinando, di fatto, il proseguo di tutte le attività scolastiche già programmate ad inizio anno scolastico. La convocazione, oltre che nella consueta modalità con circolare pubblicata sul sito web dell'istituzione, avviene anche per notifica via mail, con almeno 5 giorni di anticipo.

La mail conterrà, oltre al link della video conferenza, le indicazioni operative di accesso sull'applicativo Meet di GSUITE for Education, e altresì, le clausole di riservatezza, i divieti di divulgazione, registrazione e diffusione della seduta e il rispetto della Netiquette. Per i Consigli di Intersezione e Interclasse che prevedono la presenza dei rappresentanti dei genitori, verranno generati due link per ambienti distinti di videoconferenza, uno per la sola componente docente e un altro per la plenaria.

I componenti dell'organo collegiale prenderanno parte alla seduta effettuando il collegamento da qualsiasi luogo non pubblico o non aperto al pubblico con tutti gli accorgimenti tecnici a garanzia di segretezza.

Il segretario procede secondo le regole trasmesse e prende nota delle espressioni di voto, che potranno essere formulate: 1) con sistema di votazione elettronica ad es. con form di Google e rilevazione degli indirizzi email dei componenti ; 2) per espressione diretta 3) mediante chat.

Il verbale della seduta viene inviato alla mail d'istituto per l'archiviazione e notificato tempestivamente a tutti i partecipanti, indicando nella mail di notifica il limite temporale di giorni 1 dalla ricezione dello stesso entro il quale poter esercitare eventuali azioni di ripudio, sia in merito al contenuto dei processi verbali, sia relativamente alle proprie espressioni di voto.